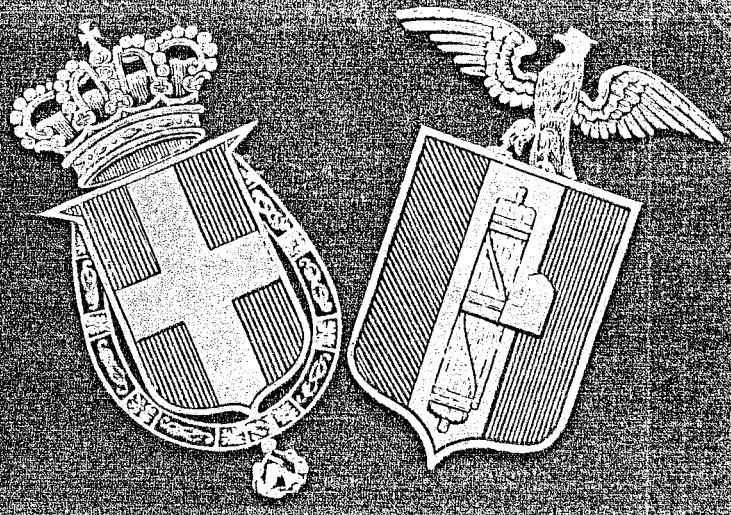
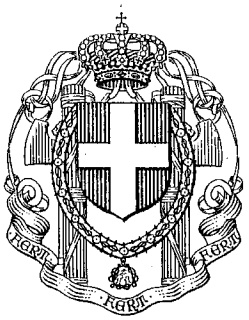


CANICATTI



Luigi Bongoni Machiavelli



REGNO D'ITALIA

Il Capo del Governo
Primo Ministro Segretario di Stato

Veduta la domanda del Podestà del Comune di Canicatti

diretta ad ottenere il riconoscimento dello stemma comunale e la iscrizione del Comune stesso nel Libro Araldico degli Enti Morali;

Veduti gli atti prodotti a corredo di questa domanda;

Udito il Commissario del Re presso la Consulta Araldica, nelle sue conclusioni;

Udita la Giunta permanente Araldica;

Veduto l'articolo 6 del Regolamento sulla Consulta Araldica, approvato con Regio Decreto 21 Gennaio 1929 Anno VII N° 61;

Salvi sempre eventuali diritti di terzi interessati;

dichiara:

Spettare al Comune di Canicatti,

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

in provincia di Agrigento, il diritto di far uso dello stemma comunale miniato nel foglio qui annesso, che è: Campo di cielo, al Nettuno sdraiato, posto sopra un mare al naturale movente dalla punta e sormontato da un angelo posto di fronte, al naturale. Ornamenti esteriori da Comune.

2°) Doversi prendere nota del presente provvedimento nel Libro Araldico degli Enti Morali.

Roma, addì 29 aprile 1930 (Anno VIII)

Il Capo del Governo

Mussolini

Trascritta nei registri della Consulta Araldica oggi trenta aprile millenovecentotrenta (Anno VIII)

Il Cancelliere della Consulta Araldica

Ugo